

attualità
PER LA MAMMA

di Francesca Capelli

PAGINA

22

Consulenza di



Massimiliano Stramaglia
ricercatore
del Dipartimento
di Scienze dell'educazione
e della formazione
dell'Università di Macerata

FAMIGLIA & LAVORO

✕ **NONNI**

Non certo un ripiego, ma un'alternativa al nido

"Sto per tornare al lavoro. Mio figlio ha 9 mesi e, pur avendo la possibilità di iscriverlo al nido, preferisco affidarlo alle cure di mia madre, che abita vicino a me ed è disponibile. Sono così controcorrente rispetto alla maggioranza delle donne, che preferisce il nido alle nonne? Data la situazione caotica che ho in ufficio, vorrei essere il più possibile tranquillo..."

Mail di Veronica

Chi sceglie i nonni non è affatto in controtendenza. Anzi, molte donne italiane, pur potendo scegliere il nido, preferiscono affidare il figlio, soprattutto nei primi 12-18 mesi di vita, alle cure dei nonni, in particolare alla propria madre. "Perché vedono in questo una sorta di continuità generazionale", afferma Massimiliano Stramaglia, ricercatore del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Macerata e autore di "Una madre in più" (Franco Angeli, 20 €). "Ne conoscono lo stile educativo, perché è lo stesso con il quale sono state allevate, e amano pensare che la propria madre farà fare al nipotino gli stessi giochi che venivano

proposti a lei da bambina, racconterà le stesse fiabe e filastrocche".

La nonna materna non si limita ad accudire i bambini al meglio delle sue capacità, ma è in grado di costruire senso intorno all'assenza della mamma, raccontando, per esempio, di quando andava a scuola o di cosa voleva fare da grande.

"I racconti di famiglia - anche gli aneddoti più buffi - sono la base affettiva della nostra identità", continua Stramaglia. "Sono ciò che le dà senso e sostanza, garantendole stabilità. La nonna che racconta al nipote la storia della propria figlia è un dono per la madre stessa e per il bambino: la prima, infatti, ha l'opportunità di ritrovare parti di sé attraverso ciò che poi le riferirà il piccolo. Mentre quest'ultimo può comprendere che anche la sua mamma è stata figlia". Ma attenzione: la "funzione materna" della nonna non è appannaggio esclusivo della madre della neomamma quanto, piuttosto, di tutti i nonni che si occupano della cura educativa dei nipotini. Anzi, a volte è la suocera a farsi garante di questa funzione, sia per ragioni pratiche - la distanza geografica - sia per vocazione. **Resta il fatto che quello dei nonni non è un "mestiere", ma è la capacità di stare con i nipoti per arricchirne le relazioni.** Le stesse nonne sono spesso ancora piuttosto giovani, piene di interessi e impegni. Sono disponibili a dare una mano, ma non a farsi assorbire totalmente dalla gestione dei più piccoli. Non c'è il rischio di pretendere troppo da loro? **Saper domandare ai nonni 'il possibile' - e non di più - appartiene al buon senso dei genitori**", prosegue Stramaglia. "Spesso i nonni sono oberati anche per la scarsa partecipazione dei padri alle incombenze quotidiane. Servirebbe una cultura educativa meno sessista di quella attuale, che preclude, di fatto, l'esercizio del diritto al congedo parentale anche a quegli uomini intenzionati a goderne". ♦

E se c'è un rapporto conflittuale con la nonna materna?

"Può succedere: la situazione non è certo rara", sostiene Stramaglia. "La nascita di un bambino riporta nella mente della neomadre ricordi che parevano quasi sopiti: le memorie delle cure o delle noncuranze materne, la storia della propria nascita, 'le aspettative dei genitori...'. Può il nipotino essere l'occasione per ricucire un rapporto? "Sì", risponde Stramaglia. "Quando il legame con la madre è debole, il nipotino può costituire un ponte fra le generazioni e contribuire a sanare le antiche ferite". Ma se madre e figlia non sono ancora pronte a rivedere i propri comportamenti, esiste sempre la nonna paterna (anzi, i nonni paterni). "Non di rado", conclude Stramaglia, "le donne che hanno avuto una relazione difficile o molto competitiva con le proprie madri tendono ad affidarsi alle cure della suocera".